

Le difficoltà di Global Aeronautica a Charleston sul Boeing 787.

I giapponesi di Mitsubishi Heavy Industries si candidano per il futuro programma Boeing per il narrow body che sostituirà il B737.

Alenia Aeronautica acquisisce la seconda autoclave per Grottaglie e conclude positivamente i tests sullo stabilizzatore orizzontale.

In Italia le attività produttive relative al programma Boeing 787 procedono con successo. Alenia Aeronautica ha annunciato di avere acquisito la seconda autoclave per gli impianti di Grottaglie e che si è positivamente concluso l'ultimo test "a rottura" effettuato sullo stabilizzatore orizzontale del Dreamliner condotto presso il Laboratorio di prove strutturali di Alenia a Pomigliano d'Arco. Il successo dell'azienda italiana è importante in quanto certificato da tecnici della Boeing e da rappresentanti degli enti certificatori americani ed europei.

Global Aeronautica negli Stati Uniti sullo stesso programma invece registra qualche difficoltà. L'azienda di Alenia Aeronautica e Boeing, che in Usa a Charleston in South Carolina, allestisce le sezioni centrali della fusoliera del velivolo, nonostante il completamento del "power on", - la sequenza di prove e collaudi dei sistemi elettrici - ed il positivo esito delle prove strutturali, negli ultimi giorni è incorsa in alcuni incidenti di percorso che la stampa d'oltreoceano non ha esitato a mettere in risalto.



Il primo caso, rivelato da un blog e poi ripreso dal Seattle Times, avrebbe causato un ritardo di pochi giorni alle lavorazioni della fusoliera e il licenziamento di un operaio che benché definito un «meccanico aeronautico esperto»

avrebbe inserito "fastener" in fori troppo piccoli, causando danni rimediabili alla struttura di fusoliera.

Il secondo episodio, come riferisce la stampa e confermato da fonti industriali, sarebbe stato lo stop delle attività produttive di un giorno causato dall'esito negativo di un'ispezione della FAA.

La Federal Aviation Administration avrebbe rilevato che le procedure di alcune attività produttive non garantivano la fusoliera da danni derivanti da oggetti estranei (FOD).

Il problema è stato affrontato e risolto dai responsabili dello stabilimento di Global Aeronautica con un aggiornamento professionale full time di tutti lavoratori diretti, circa 360 persone, i «contractors» (lavoratori autonomi, per un totale di 140) e i dipendenti dei partner o fornitori (altri 300).

E' evidente che l'eccessiva enfasi che si è dato ai due eventi, in definitiva di poco conto, tradisce il timore diffuso di ulteriori ritardi nel programma che è già indietro di 14 mesi rispetto alla sua tempistica iniziale.

Il progetto di Boeing ha decisamente rivoluzionato l'industria aeronautica sia per il livello delle innovazioni che per il successo commerciale, l'attenzione che la stampa mondiale riserva alle vicende del Boeing 787 testimonia che è diffusa nella comunità americana la consapevolezza dell'importanza che il programma riveste non solo per l'industria aeronautica.

La partecipazione italiana al programma è segnata da successi e positivi giudizi dei partner industriali.

L'eccellenza produttiva raggiunta dallo stabilimento di Grottaglie, riconosciuta non più tardi di una settimana da Jim McNerney, Presidente e CEO della Boeing e le capacità dei progettisti napoletani impegnati sul programma, lasciano sperare nella possibilità che l'azienda italiana partecipi ai prossimi nuovi programmi di Boeing

I giapponesi della Mitsubishi Heavy Industries che partecipano alla produzione in materiali compositi delle ali del Boeing 787, anticipano la loro candidatura per una partecipazione al team industriale che produrrà il successore del B737, il narrow body più venduto al mondo dalle sue versioni più antiche.

Forse inizia una corsa a cui le imprese italiane dovrebbero prepararsi. La vicenda della trattativa per la partecipazione di Alenia Aeronautica al nuovo programma A350Xwb ha dimostrato che nel mercato mondiale delle aerostrutture niente è mai veramente acquisito.